

VALCAMONICA

MONTECAMPIONE. Torna di attualità un'operazione concepita un quarto di secolo fa

Un lago artificiale «caricherà» i cannoni sparaneve del futuro

Il progetto da 820 mila euro sarà presto al vaglio della Regione. Il bacino di accumulo al servizio delle piste da sci del comprensorio

Domenico Benzoni

La firma è dell'ingegner Matteo Ghidini della S.G.Ma. di Lumezzane, l'importo complessivo ammonta a 820.932 euro e il progetto rientra tra le azioni previste dal Piano integrato d'Area che la Comunità montana vuole sottoporre alla Regione per favorire lo sviluppo turistico della bassa Valcamonica. Per la prima volta dopo quasi 25 anni dalla prima proposta progettuale (era il dicembre del 1992 e la fece Alpiatz) compare nuovamente, nero su bianco, l'ipotesi di creare un bacino di accumulo idrico in località conca Bassinale di Montecampione, a quota 1.800. Un invaso giudicato indispensabile a supporto dell'innevamento artificiale, ma utile anche per eventuali interventi antincendio.

Per ora si tratta di una ipotesi progettuale, necessaria a partecipare alla spartizione dei fondi europei, e quindi

non è stata necessaria l'assunzione di alcun formale impegno di spesa. In caso di un «sì» alla proposta, la Regione metterà sul piatto fino al 50% dell'importo, mentre i fondi restanti dovranno arrivare dagli enti locali e dalle realtà private che gestiscono gli impianti di risalita, nel nostro caso da Montecampione Ski area. Ma è già certo anche il contributo della Comunità montana, che si impegnerebbe con il 25% dell'importo che rimarrebbe a carico di Comuni e privati.

L'OPERAZIONE, approvata dai sindaci di Artogne e Gianico che compongono la giunta dell'Unione dei comuni della bassa valle (non ha partecipato alla seduta il primo cittadino di Piancamuno), comprende le opere di presa e raccolta delle acque provenienti dal sistema torrentizio a monte del Plan, una vasca di decantazione, la realizzazione di un fondo stabilizzato e impermeabilizzato per l'accu-



L'area sopra il Plan di Montecampione che ospiterà il bacino

In prossimità del «serbatoio» che sorgerà al Bassinale sarà allestita un'area pic nic

mulato idrico, le tubazioni di svuotamento, l'impiantistica di base con illuminazione e controllo remoto, la costruzione di argini perimetrali in legno, l'inerbimento e pure la creazione di un'area pic nic accanto al nuovo laghetto.

La prima ipotesi presentata da Alpiatz venticinque anni fa prevedeva la realizzazione di un bacino di accumulo di circa 60 mila metri cubi, la cui capienza è stata presto ridotta alla metà. Stando al progetto attuale, i metri cubi sarebbero 48 mila: una «cisterna» aperta da allestire su una estensione di 18 mila metri quadri all'interno di una depressione naturale in cui già oggi l'acqua si invasa. L'altezza dello sbarramento eseguita in terra raggiungerebbe i 4,50 metri, con scavi rispetto all'attuale quota del terreno per circa 3 metri e mezzo. ●

LA FESTA. Una domenica speciale per il corpo e per la Valcamonica

Benvenuti bersaglieri Niardo apre le braccia

La nuova sede comprensoriale offerta dal Comune è stata «benedetta» da discorsi e musiche di fanfara

Il rischio maltempo ha tenuto col fiato sospeso presidente e soci fino a pochi minuti prima del via; poi, per fortuna il cielo ha concesso la grazia, e la grande e come sempre spettacolare festa dei fanti piumati della Valcamonica ha centrato il successo che meritava.

DOMENICA in cartellone c'era l'inaugurazione della nuova sede della sezione camuna dei bersaglieri, messa a disposizione a Niardo dal sindaco Carlo Sacristani e ricavata nei locali della casa natale del Beato Innocenzo, e per questa occasione Ruggero Mocchi si è assicurata la presenza del suo omologo nazionale Daniele Carozzi, di quello provinciale Domenico Piovani e del suo vice Andrea Calebich; senza dimenticare quella dei rappresentanti delle istituzioni: dal consigliere regionale Fabio Fanetti al vicepresidente della Comunità montana Simona Ferrarini, passando per il sovrintendente della Compagnia carabinieri di Breno Giovanni De Mola.

Come sempre quando sulla



Fanti piumati schierati durante la festa di Niardo

scena appare questo corpo storico la manifestazione è stata caratterizzata dalla musica delle fanfare, in questo caso di Palazzolo e di Orzinuovi, che percorrendo le vie di Niardo al passo e di corsa ed esibendosi nel cortile della casa del Beato hanno reso ancora più emozionante la giornata. Mocchi e il presidente nazionale hanno ringraziato l'ente locale ricordando l'«essenza» dello spirito dei bersaglieri, mentre il

sindaco, al quale Carozzi ha consegnato la tessera onoraria dell'associazione, ha confermato la disponibilità comunale.

Prima del taglio del nastro (madrina Antonella Gobbo), sempre Carozzi ha consegnato al 90enne bersagliere della sezione valligiana Giovanni Treachi un attestato di merito, mentre l'artista del ferro Pier Luigi Chini ha scoperto la sua scultura a tema all'esterno della sede. ● L.RAN.

DARFO/1. Famiglie a confronto durante la marcia della speranza

L'Alzheimer fa meno paura quando si cammina insieme

Nonostante il meteo minaccioso, si è rivelata una successo «Cammina con noi», l'evento promosso dall'associazione Alzheimer Camuno-Sebina. Oltre 150 persone hanno percorso a piedi la ciclopedonale che da Darfo porta a Pisogne.

«L'iniziativa - spiega Anna Moreschi presidente del sodalizio -, è strategica perché in un clima disteso e informale consente alle famiglie con i malati a carico di confrontar-



Una tappa dell'iniziativa «Cammina con noi» fra Darfo e Pisogne

si, di parlare dei vari problemi legati alla malattia, di supportarsi e di aiutarsi vicendevolmente».

Durante il percorso di 12 chilometri, la comitiva ha costeggiato il fiume Oglio, passeggiato tra i campi di mais, i prati e le piccole mandrie di bovini in transumanza verso la pianura. Uno spettacolo per gli occhi e per l'animo. «Passeggiando si ha tempo per pensare, immersi nella natura si può trovare un attimo di pace», osserva Loretta Pagliarini vicepresidente dell'associazione che oltre a sostenere le famiglie degli ammalati, informa sulle nuove terapie per la cura dell'Alzheimer. ● A.ROM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DARFO/2. Hanno scassinato e saccheggiato il mezzo della coop Azzurra

Ladri senza cuore in azione Nel mirino il bus dei disabili

È stato un rientro amarissimo da una gita sul lago d'Iseo quello vissuto venerdì da alcuni utenti della cooperativa «Azzurra» di Darfo e dalle loro educatrici. Prima tappa Paratico, poi durante il ritorno lungo la litoranea la sosta al «Bögn» di Riva di Solto per spezzare il viaggio.

Infine l'arrivo al minibus parcheggiato, davvero triste: «Abbiamo trovato due finestrini rotti - hanno fatto sapere dalla cooperativa - e dall'interno del mezzo erano



I ladri hanno sfondato il finestrino di un'auto della cooperativa

sparite due borse che contenevano alcuni effetti personali di altrettanti ragazzi».

«Un episodio riprovevole - ha commentato il presidente della coop Michele Gasparetti - ai danni di persone disabili e fragili. Un danno, nonché una sensazione di paura e insicurezza che destabilizza la serenità fondamentale nel progetto di vita dei nostri utenti». Gli assistiti erano scesi dal mezzo per fare due passi in riva al lago, poi il cielo è diventato scuro per un temporale in arrivo costringendo al dietrofront il gruppo che, arrivato al parcheggio, si è trovato di fronte agli effetti dell'azione di piccoli malviventi i quali non si sono preoccupati del soggetto preso di mira. ● C.VEN.

Brevi

CAPODIPONTE UN ARCHEOLOGO DI GRANDE FAMA PRESTATO ALL'ARTE

C'è grande attesa in Valcamonica per l'inaugurazione della mostra in cartellone per questa sera alle 20,30 nella cornice della «Città della Cultura» di Capodiponte. L'evento è inserito all'interno di «Segni - Terzo Festival della fotografia», e vedrà protagonista un personaggio di grande spessore. Emmanuel Anati, archeologo 87enne di fama mondiale fondatore e già direttore del Centro Camuno di studi preistorici, presenterà una serie di immagini nella raccolta «Mito d'origine».

ESINE RACCONTI DI VINO UN PERCORSO TRA GUSTO E STORIA

Il ciclo di conferenze sulla tradizione vinicola e alimentare alpina che precede «Maisenzavino», un percorso culturale ed enogastronomico dedicato appunto al mais e ai prodotti della vite che terrà banco sabato e domenica, si chiuderà domani sera nella cornice esinese della Fondazione Ninj Beccagutti. A partire dalle 20,30 Gaudenzio Ragazzi, studioso locale e imprenditore del settore, interverrà con la relazione intitolata «C'era una volta il torchio. Tecnologia arcaica e memoria nell'arco alpino».

PIANCAMUNO. La festa di compleanno è vicina

Trent'anni da album per la casa degli anziani

1987 - 2017: trent'anni di grande attività per il Centro anziani di Piancamuno nato in via Santa Giulia sulle ceneri di quello che nacque come asilo nido. Qui i non più giovani del paese, ma non solo, si divertono, trascorrono il loro tempo libero in compagnia, si informano sui problemi sanitari dell'età, trovano servizi di assistenza specifici. Succede in una struttura al servizio della comunità che sarà festeggiata il 24 ottobre con una giornata cadenzata da messa solenne, corteo ac-

compagnato dalla banda, rinfresco e nel pomeriggio musica e una serie di riflessioni del presidente dell'associazione, del sindaco e del parroco.

Nel segno di un riconoscimento per il lavoro svolto in questi tre decenni a favore della popolazione di Piancamuno, il primo cittadino consegnerà al presidente del sodalizio una targa commemorativa, insieme ai migliori auguri di tutta la cittadinanza per almeno altri trent'anni di attività proficua a favore degli anziani. ● D.BEN.

Fotonotizia



Una mascotte in neroverde

PRESENTATA durante il ritiro pre campionato di Borno, «Orso», la nuova mascotte del settore giovanile del Darfo Boario ha già fatto il suo ingresso in campo accanto alle giovani leve neroverdi. La scorsa settimana ha sfilato sul nuovo manto della pista di atletica dello stadio Rigamonti in occasione della presentazione delle giovanili